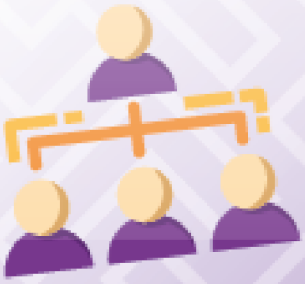
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

GIUSEPPE TOMASI LAMPEDUSA

AGIC850001

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIUSEPPE TOMASI LAMPEDUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5735** del **07/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scelte strategiche

3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'offerta formativa

11 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Organizzazione

42 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Gli studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo "Giuseppe Tomasi di Lampedusa" di Palma di Montechiaro, provengono da una situazione socio economica medio-bassa, anche se non mancano famiglie agiate e benestanti. La realtà generale economica è caratterizzata da lavoratori precari, con una presenza significativa di famiglie monoreddito e una certa percentuale di disoccupazione. S i fa sempre più pressante, da parte dei genitori, la richiesta di una maggiore, più approfondita e diversificata offerta culturale. La Scuola risponde a questa richiesta con una particolare attenzione ai contenuti culturali, proponendo una programmazione educativa più aderente alla realtà del nostro tempo e ai problemi dell'utenza

Vincoli

Il contesto socio-economico è condizionato dalla precarietà lavorativa e da una remunerazione non sempre adeguata. Le famiglie sono spesso monoreddito e la percentuale di disoccupazione è ancora tendenzialmente alta. Il modesto retroterra socio/culturale degli alunni costituito dalla carenza di stimoli culturali, soprattutto nelle classi meno abbienti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Presenza di ricchezze artistiche legate alla famiglia Tomasi. Risorse Paesaggistiche: Litorali marini incontaminati Coltivazione di prodotti agricoli territoriali. Presenza di valida biblioteca comunale, Associazionismo a sfondo culturale, sportivo, musicale e ricreativo che riescono a soddisfare in parte i bisogni della collettività. L'ente comune e' presente e collaborativo.

Vincoli

Difficoltà a far decollare il turismo. Mancanza di strutture adeguate ad accogliere e promuovere il turismo. Scarsa capacità manageriale. L'esiguità dei fondi statali limitati non permette la soddisfazione dei bisogni della comunità scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli ambienti interni sono corredati di attrezzatura informatica, grazie alla collaborazione di natura economica da parte del PON-FESR 2014-2020 relativo alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Il plesso “Tomasi” possiede una nuova struttura sportiva: CAMPETTO DI CALCIO A CINQUE. La scuola dispone di laboratori multimediali, linguistici, musicali, di scienze grazie ai finanziamenti PON FSE-FESR. Aule dotate di LIM Accesso alla rete internet

Vincoli

Dislocazione in più plessi della popolazione scolastica. Palestra presente solo in un plesso. La nostra scuola intende offrire un contributo permanente per venire incontro alle esigenze dell’utenza; tuttavia permangono alcune carenze a livello di attrezzature e infrastrutture materiali che impediscono di soddisfare i bisogni della popolazione scolastica, come:

- Dislocazione in più plessi della popolazione scolastica.
- la creazione di laboratori di varia natura (sostegno, lingua, scienze, strumento musicale, etc…)
- l’esigenza di un ascensore per l’abbattimento delle barriere architettoniche nel plesso Tomasi.
- il potenziamento di apparecchiature multimediali per un’integrazione quotidiana del digitale nella didattica.
- la disponibilità di palestre

ALLEGATI:
timbro_atto-di-indirizzo revisione e triennio.pdf

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche

Le scelte operate dalle scuole e le loro pratiche educative si ispirano ai principi e ai valori dichiarati nel PTOF.

Mission

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Tomasi di Lampedusa" di Palma di Montechiaro è una comunità che fonda la sua esistenza sulla promozione dello sviluppo culturale e, quindi, umano della persona.
La scuola assicura uno tra i più importanti diritti sanciti dalla Costituzione del nostro Paese, il diritto all'istruzione.
Ciascun di noi, in un lavoro di squadra organizzato, si impegna affinché il bambino di cui oggi si prende cura possa diventare il futuro cittadino europeo non solo capace di saper interpretare la realtà che lo circonda, ma di interagire positivamente, donando un contributo che possa spingere al cambiamento positivo ed al miglioramento l'intera società complessa e globalizzata.
È una scuola democratica e aperta al territorio
La "mission" che questo istituto si propone è quella di costruire una comunità educante dove adulti e bambini sappiano realizzare insieme un modello educativo cooperativo, capace di:
-rendere i giovani protagonisti di un sano processo di apprendimento /insegnamento;
-recuperare gli alunni in difficoltà;
-formare cittadini attivi e responsabili che sappiano impersonare gli ideali di legalità, giustizia, tolleranza e solidarietà.

Vision

La funzione della Scuola è quella di sapere utilizzare una pluralità di pedagogie che permettano di valorizzare e di richiedere performance differenti per trovare le modalità per il successo scolastico di ogni alunno e le modalità di apprendimento correlate a certe abilità e capacità nonché agli stili cognitivi di ciascuno di essi.

In questa prospettiva, il contributo che la nostra scuola vuole dare alla società, si inserisce in una più completa visione europea. La formazione che ci prefiggiamo di fornire ai nostri allievi, tiene conto della raccomandazione del Consiglio Europeo nell'attuazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, progettando percorsi curricolari che abbiano come punto di riferimento "le otto competenze chiave di cittadinanza": imparare ad imparare; progettare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare; individuare collegamenti e relazioni; collaborare e partecipare; risolvere i problemi; acquisire ed interpretare le informazioni.

La Scuola, infatti, studia piani più consoni alla realizzazione delle sue finalità e ricerca proposte contenenti nuove idee da sperimentare come un necessario e naturale canale attraverso il quale rendere i contenuti più accessibili, stimolare l'alunno ad orientarsi in una realtà più complessa, fornire criteri per affrontare positivamente i problemi della vita, far assumere corrette abitudini comportamentali ed etiche. Per rispondere alle esigenze rilevate e per concretizzare le scelte educative il Collegio dei Docenti individua e progetta percorsi formativi, alcuni di carattere più generale e altri più specifici, al fine di rispondere ai bisogni dell'utenza.

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

Le priorità individuate si riferiscono agli obiettivi generali che la nostra scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità, infatti, riguardano gli esiti degli studenti nelle due aree "Risultati scolastici" e "Competenze chiave europee". Le due priorità che si intende perseguire sono state declinate al loro interno in cinque obiettivi e traguardi, definiti in modo da risultare misurabili, e sono:

1. Consolidamento disciplinare nell'area logico-matematica, con la realizzazione di percorsi curricolari, anche con organico aggiuntivo;
2. Potenziamento competenze chiave europee area linguistica (lingue straniere-inglese) con la realizzazione di percorsi curricolari , anche con organico aggiuntivo;
3. Potenziamento dell'innovazione metodologico didattica;
4. Progettazione moduli formativi interdisciplinari per la valutazione delle competenze chiave

europee (Raccomandazioni Parlamento Europeo 2018) e delle competenze legate all'Educazione Civica in prospettiva di una cittadinanza attiva, conoscenza/valorizzazione della Costituzione e tutela e sostenibilità ambientale. Consolidare partnership territoriali per la piena realizzazione PTOF con esiti di visibilità territoriale, buone pratiche di cittadinanza attiva con funzione di rendicontazione sociale.

5. Consolidamento partnership territoriali per la piena realizzazione PTOF con esiti di visibilità territoriale, buone pratiche di cittadinanza attiva con funzione di rendicontazione sociale. I traguardi di lungo periodo in prospettiva di miglioramento riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche individuate, definiti in forma misurabile come tendenza a cui la scuola mira in relazione allo specifico contesto. Nel PDM, infatti, le priorità sono declinate in obiettivi di processo che riguardano azioni funzionali al raggiungimento delle priorità stesse.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

La nostra scuola, consapevole di rivestire un ruolo fondamentale per la costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, stabilisce, sulla base dell'analisi della realtà socio - culturale del bacino di utenza, obiettivi formativi trasversali che costituiscono fondamento e supporto per gli apprendimenti disciplinari. Essi hanno lo scopo di rispondere ai bisogni di tipo cognitivo e socio- affettivo degli alunni. Ciascun consiglio di intersezione, interclasse e di classe, sulla base del contesto operativo, adeguerà e declinerà in modo più disteso i seguenti obiettivi.

1. OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'alunno:

- Prende coscienza della propria corporeità, attraverso un armonico sviluppo psico-fisico.
- Socializza in modo equilibrato.
- Matura una personalità armonica.
- Acquisisce un comportamento responsabile ed autonomo.
- Acquisisce un metodo di studio personale e maturo, fondato sul ragionamento e sulla riflessione, più che su uno studio mnemonico.

2. OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Individua le procedure necessarie per eseguire i compiti e organizza il proprio tempo di

lavoro.

– Utilizza i suggerimenti per migliorare il proprio lavoro.

– Conduce esperienze di approfondimento e ricerca.

– Applica le capacità acquisite in nuove ricerche.

– Giunge ad elaborare un metodo di studio autonomo, corretto e funzionale.

3. CAPACITÀ DI SCEGLIERE SULLA BASE DELLE PROPRIE ATTITUDINI

– Riconosce e corregge i propri errori.

– Individua e coltiva interessi personali.

– Riconosce e corregge i propri errori.

– Opera scelte personali consapevoli.

4. CONOSCENZE E ABILITÀ PER L'UTILIZZO DEL SAPERE

– Utilizza la documentazione.

– Confronta le argomentazioni.

– Collega le conoscenze.

– Rielabora personalmente i contenuti.

– Si orienta nella multidisciplinarietà.

– Applica le conoscenze di una disciplina in campi diversi

5. DIVERSIFICAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

– Riconosce e utilizza i linguaggi propri delle singole discipline.

– Arricchisce consapevolmente il proprio vocabolario.

– Si accosta agli argomenti con attenzione storica (collegamento spazio-temporale).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM), previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, è il documento che pianifica il percorso e le azioni per sviluppare le Priorità e raggiungere i Traguardi e gli Obiettivi di processo indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La formulazione del Piano di Miglioramento ha seguito il seguente percorso: all'interno della dimensione "Esiti degli studenti" del RAV, sono state individuate le aree da migliorare; per ciascuna area, sono state formulate le Priorità strategiche da perseguire; per ciascuna Priorità strategica, sono stati articolati i Traguardi da raggiungere, ovvero le mete di lungo periodo, i risultati attesi verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento; infine, all'interno

delle aree di processo previste, sono stati definiti gli Obiettivi di processo, che declinano operativamente nel breve periodo le attività attraverso le quali agire per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Rapporto di Autovalutazione

Le risultanze dell'autovalutazione d'istituto contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) allegato al presente Piano, è pubblicato all'Albo elettronico della scuola ed è consultabile online sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
In particolare, il RAV racchiude tutte le informazioni riguardanti l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
Si riprendono qui di seguito in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV cioè le Priorità con i relativi traguardi.

Le priorità, esplicitati nel RAV, che la nostra Istituzione scolastica si è assegnata per il prossimo triennio, sono:

1. Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica;

2. Strutturare prove di verifica comuni per classi parallele per la valutazione delle competenze;

3. Migliorare la condivisione degli indicatori relativi al comportamento tra i vari ordini di scuola

I traguardi che la scuola si è prefissa di raggiungere in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre il divario tra i risultati nazionali, regionali e quelli conseguiti dagli alunni;

2. Condividere gli obiettivi trasversali con i diversi ordini di scuola (primaria-secondaria di II grado);

3. Definire in maniera chiara gli indicatori per la valutazione del comportamento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:
a seguito dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI, la scuola ritiene prioritario potenziare le competenze di base, condividere i criteri di valutazione del comportamento per ridurre il divario tra le classi.

Gli obiettivi di processo che la scuola ha scelto per il raggiungimento dei traguardi sono:

- Migliorare la collaborazione e l'organizzazione dei docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.

1.

- Favorire l'Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie al fine di contenere i fenomeni di devianza giovanile e di abbandono scolastico..

1.

- Attenzionare il curricolo la progettazione e la valutazione;

- Favorire l'Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie al fine di contenere i fenomeni di devianza giovanile e di abbandono scolastico ;

- Migliorare la collaborazione e l'organizzazione dei docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.

- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, accrescere le competenze chiave di cittadinanza e migliorare il successo formativo di ciascun alunno.

L'Istituto Comprensivo "G.Tomasi di Lampedusa"agirà su quattro ambiti strategici:

1.

- **ambito strategico 1** - sviluppare le competenze individuali, competenze chiave, life-skill

- **ambito strategico 2** - potenziare i percorsi curricolari e i progetti di ampliamento PTOF, rendicontazione sociale. Gli eventi culturali che si realizzeranno durante l'anno e a fine anno scolastico documenteranno i processi e i risultati e daranno visibilità al qualificato lavoro dei docenti. Promuovere clima e relazioni positive.

- **ambito strategico 3 -** migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; creare e trasformare spazi e servizi favorevoli alla realizzazione delle azioni programmate. ambito strategico 4 - qualificare l'ambiente sociale e rafforzare la collaborazione comunitaria. Costruire alleanze positive.

- **ambito strategico 4 -** qualificare l'ambiente sociale e rafforzare la collaborazione comunitaria; costruire alleanze positive; promuovere la cittadinanza attiva.

1.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL CURRICOLO

- Individuazione di forme di collaborazione e di cooperazione con Enti, scuole, associazioni presenti sul territorio e famiglie, in modo da consentire agli alunni le maggiori opportunità educative e didattiche.
- Raccordo della cultura locale a quella più ampia e generale della società contemporanea.
- Confronto critico che stimoli le capacità di ascolto, di comunicazione e di scambio costruttivo tra le varie componenti della scuola.
- Sviluppo e potenziamento della professionalità dei docenti anche e soprattutto attraverso la formazione continua con aggiornamento e autoaggiornamento.
- Conseguimento del successo scolastico.
- Promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa attraverso lo studio dello strumento musicale.
- Realizzazione di progetti volti ad arricchire l'offerta formativa.
- Promozione di iniziative che rendano effettivo il principio della solidarietà umana, sociale ed economica.
- Orientamento mirato a scelte motivate e consapevoli.
- Arricchimento culturale e linguistico, umanistico e scientifico, supportato anche dall'uso di nuove tecnologie.
- Sviluppo delle abilità comunicative.
- Accoglienza e integrazione degli alunni e delle loro famiglie.

Traguardi attesi in uscita

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto ha costruito il proprio curricolo trasversale inerente alle seguenti Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, trasversali a tutti i campi di esperienza, a tutti gli ambiti disciplinari e a tutte le discipline:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

- **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**
  Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse

comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia operano dieci Sezioni eterogenee per sesso e per età, funzionanti a turno completo dal lunedì al venerdì Le sezioni osservano il seguente orario:

dal lunedì al venerdì 8.00 –16.00

Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza e le unità di apprendimento.
Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini:

- IL SÉ E L'ALTRO: l'educazione ai valori
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: l'educazione psicomotoria, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: esperienze artistiche- musicali- multimediali
- I DISCORSI E LE PAROLE: la lingua in tutte le sue funzioni e forme
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà - numeri e spazio – interesse dei fenomeni scientifici

Scuola Primaria

Le classi osservano il seguente orario: dal lunedì al martedì 8.00 / 14.00 dal mercoledì al venerdì 8,00 / 13,00

(27 h/settimanali dalla prima alla terza), (29 h/settimanali in quinta, dall'a.s. 2023/24 anche in quarta) in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23

Nel rispetto della normativa vigente, nella scuola primaria l'insegnamento è articolato secondo il tempo normale

Le classi quarte e quinte osservano il seguente orario: dal lunedì al giovedì 8.00 / 14.00 il venerdì 8.00 / 13.00

DISCIPLINA	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	prima	seconda	terza	quarta /quinta
ITALIANO	8	8	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3
MATEMATICA	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	
ED.MOTORIA				2
IRC	2	2	2	2

Scuola Secondaria di I grado

dal lunedì al venerdì 8.00 /14.00

Le classi osservano il seguente orario:

(30 h/settimanali).

Nel rispetto della normativa vigente, nella scuola secondaria l'insegnamento è articolato secondo il tempo normale

Per gli alunni che scelgono lo strumento musicale il carico orario risulta aumentato di 2 ore settimanali da svolgere in orario pomeridiano dalle 14.00 alle 18.00.

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MUSICA	2

ARTE	2
TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
STRUMENTO MUSICALE	2

Curricolo di Istituto

Curricolo di Istituto

Il curricolo verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo. Il curricolo verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali,

l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF).

Il Curricolo verticale dell'I C "GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA" è stato elaborato secondo i seguenti riferimenti normativi:

- **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente);**
- **D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione);**
- **Competenze chiave di cittadinanza;**
- **Indicazioni Nazionali del 4/09/2012;**
- **Profilo delle competenze;**
- **Art.3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20;**
- **D.M. n. 35 del 2020 (Linea guida per l'insegnamento dell'educazione civica);**
- **Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art.5 comma 1).**

Nelle Indicazioni Nazionali del 2012, per la scuola di base si è compiuta una scelta che ha una duplice matrice: ridare visibilità e sostanza progettuale al curricolo scolastico fondato sulle discipline e porsi in un'ottica europea di cittadinanza

immaginando un profilo che andrà dai 3 ai 14 anni, ma si arricchirà oltre i confini temporali lungo l'intero arco della vita. In tal senso va intesa la descrizione che ne viene fornita:" Il profilo che segue descrive in forma essenziale le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo…"

Nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, le Indicazioni per il curricolo 2012, richiamano le **8 competenze chiave** per l'apprendimento permanente ridefinite dal Parlamento Europeo con le raccomandazione del 22 maggio 2018 che di fatto costituiscono la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso.

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- competenza imprenditoriale;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza digitale;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza multilinguistica;
- competenza alfabetica funzionale;

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE

I docenti, sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze, individuano gli obiettivi specifici di apprendimento per i bambini di tre, quattro e cinque anni della Scuola dell'Infanzia;

- le classi prima, seconda, terza, quarta e quinta della Scuola Primaria;
- le classi prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado.

Gli stessi traguardi saranno orientati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Vengono, in seguito, elaborati dai docenti i moduli formativi, completi di:

- competenze chiave di cittadinanza
- competenze europee
- traguardi di sviluppo delle competenze
- obiettivi specifici
- attività
- contenuti
- scelte organizzative.

LA COMPETENZA

Acquisire competenze significa curiosare, esplorare, osservare, e confrontare, ascoltare, comprendere, narrare, rievocare azioni ed esperienze.

Particolare attenzione sarà data a come ciascun alunno orchestra le proprie risorse, conoscenze, abilità, emozioni per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione.

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, è il sale che dà coerenza a ciò che si

progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni.

"Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni"

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. (dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione - 2012).

Profilo delle competenze - disciplinari conclusive

- dimostrare una padronanza della LINGUA ITALIANA tale da consentire la comprensione di enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adattare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità esprimersi a livello elementare in LINGUA INGLESE e affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.
- Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri, mediante CONOSCENZE MULTIMEDIALI E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE
- Orientarsi nello SPAZIO E NEL TEMPO dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta AMBIENTI, FATTI, FENOMENI E PRODUZIONI ARTISTICHE

Esercizio della cittadinanza

Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile, attraverso funzioni

pubbliche alle quali si partecipa: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Iniziative di ampliamento curricolare

Iniziative di ampliamento curricolare

Anche la cura della persona, la corretta alimentazione, la prevenzione di scorrette abitudini e stili di vita, l'uso di droghe e l'abuso di alcol, l'educazione stradale, la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, la prevenzione degli incendi e come comportarsi in caso di emergenza e calamità naturali sono temi che vengono trattati durante le lezioni curriculari .

Grande importanza viene data all'uso delle tecnologie informatiche e ai nuovi strumenti del sapere che si rivelano strumenti fondamentali per l'inclusione e l'inclusività degli alunni con difficoltà negli apprendimenti. Non può mancare lo studio della lingua inglese con insegnante madrelingua ,e per questo la nostra Scuola ha deciso di avviare dei corsi extracurriculari di approfondimento linguistico che porteranno al conseguimento di una certificazione linguistica.

Questo Istituto valorizza il rapporto interpersonale con le famiglie, tra genitori e figli e con l'istituzione. Sempre per rispondere alle esigenze delle famiglie.

Per rendere tutto questo possibile l'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" di Palma di Montechiaro, si apre alla sperimentazione, ai laboratori pomeridiani, alle attività extracurricolari e ai PON.

Questa Istituzione Scolastica vuole porsi, appunto, come punto di riferimento, sede della cultura e mezzo di diffusione di conoscenza , per questo, oltre alla fondamentale e principale attività di istruzione e formazione, si distingue per essere una scuola innovativa, all'avanguardia, che insegna agli alunni a ragionare, a riflettere e a porsi domande in ogni campo; li incita ad esprimersi liberamente, partecipando in modo attivo alla propria formazione e suggerendo anche come poter aumentare l'interesse verso la scuola, la conoscenza, l'apprendimento che sono i cardini su cui imperniare il proprio successo, per avere una speranza di vita migliore, nella propria terra.

Palma di Montechiaro è un paese di tradizioni, folklore, feste e sagre, ma è anche patria natia di grandi personalità.

l'Amministrazione Comunale e tutte le forze sociali presenti sul territorio al sentimento di appartenenza ad uno stesso luogo, il nostro, innalzando le competenze didattiche e la padronanza degli strumenti creativi per gli apprendimenti.

L'obiettivo primario dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" è quello di riuscire a legare tutti gli alunni, le famiglie,

Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 partirà ii seguente progetto:

- Progetto ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
- Progetto CINEMA
- Progetto ALFABETIZZAZIONE MUSICALE
- Progetto Il Patrimonio ritrovato: Percorsi di legalità nella Terra del Gattopardo
- Progetto LETTURA : W CHI LEGGE
- Progetto LA DIVERSITA' CON SCRATCH
- Progetto UNO, DUE, CALCIO
- Progetto Legalità Sentieri Di Giustizia
- Progetto "IL MIO PAESE...COLORI...ODORI...SAPORI"
- Progetto Ri-Scopriamo Palma di Montechiaro
- Progetto RIDUCO,RIUSO,RICICLO
- Progetto CONOSCERE E VINCERE IL BULLISMO
- Progetto Leggiamo, leggiamo.... E tu che libro leggi?
- Progetto Il FAIR PLAY... Palestra di vita
- Progetto "LA MUSICA GIOCANDO"
- Progetto Lettura TI RACCONTO UNA STORIA

 Progetto PASTICCIERI PER UN GIORNO

 Progetto Giornalismo a scuola

 Progetto GIORNATE FAI – CONTINUITA'

 Progetto ALIMENTAZIONE E SALUTE: La Dieta Mediterranea

 Progetto PON "EDU GREEN" laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

 Progetto PNNR PIANO SCUOLA 4.0 " NEXTGENERATION CLASSROOM"

e altri sono in fase di progettazione.

La scuola si apre al territorio e dialoga costantemente con esso, lo scambio di notizie, impressioni, suggerimenti e informazioni è di fondamentale importanza e per questo tutte le attività sono pubblicate sul SITO DELLA SCUOLA wwwicdarrigotomasi.edu.it .La scuola del terzo millennio è una struttura dinamica, flessibile, che si adatta alle esigenze degli stakeholders portatori di interesse locali e cerca di rispondere in modo consapevole e strutturato alla continua modifica della richiesta di istruzione, formazione ed educazione: i nostri ragazzi devono imparare a relazionarsi con una multietnicità, una società in evoluzione costante che deve stare al passo con i tempi, in una realtà globale che interessa tutti e che ci mette sempre alla prova, per questo occorre formarsi, studiare, imparare ad imparare per essere competitivi, pronti a relazionarsi con il mondo e consapevoli delle proprie capacità; occorre, in poche parole, diventare portatori sani di cultura e di competenza.

Arricchimento del curricolo e nuove opportunità- Scuola a indirizzo musicale

La nostra scuola offre l'opportunità dello studio di uno strumento musicale finalizzata al completamento e all'arricchimento del bagaglio culturale dei discenti che, muovendo dalle attitudini e dalle capacità personali, arrivi a stimolare, rafforzare e a potenziare spinte musicali innate e nascoste.

Il venire incontro alle richieste delle famiglie, risponde appieno alle finalità educative della scuola in quanto la musica è una forma di linguaggio espressivo alternativo e differenziato attraverso il quale l'alunno, fornito di attitudini e capacità specifiche, è in grado di esprimere la sua personalità, le sue

sensazioni, il suo mondo. A tal proposito la questa Scuola mette a disposizione delle famiglie gli strumenti musicali .

Il predetto studio specifico contribuirà altresì:

1. a completare armonicamente le personalità
2. a dare risposte positive ad inderogabili richieste di fruizione di cultura musicale;
3. a realizzare innovazioni metodologico/didattiche;
4. a dare nuovi spazi a forme espressive diversificate;
5. a stimolare gli alunni verso modalità di studio differenti;
6. a responsabilizzare gli alunni e le famiglie
7. ad attuare nuove forme di orientamento personale;
8. a dare risposte positive alle richieste dell'utenza scolastica.

Inoltre l'attività di sperimentazione musicale costituirà parte integrante del curricolo e del Piano dell'Offerta Formativa del nostro istituto.

Essa si realizza in sintonia con i programmi della Scuola Secondaria di primo grado, è parte integrante della programmazione educativa e didattica e rappresenta, per le peculiarità dell'insegnamento differenziato, per l'utilizzo di linguaggi alternativi e per l'ampliamento del ventaglio espositivo, un valido strumento per il superamento del disagio scolastico e personale e per il raggiungimento degli obiettivi del contenimento del fenomeno della dispersione scolastica.

Attualmente il piano dell'Offerta Formativa prevede lo studio dei seguenti strumenti

Pianoforte, Clarinetto, Chitarra, Violino e Sassofono.

Organizzazione delle lezioni di Strumento Musicale

- lezioni di orchestra .

- lezione di musica d'insieme ;

- lezioni individuali, il cui orario viene stabilito in accordo con il docente e le esigenze delle all'inizio

dell'anno scolastico;

Le lezioni del Corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano. I corsi sono organizzati, a cadenza settimanale, nel modo seguente:

L'articolazione oraria delle attività è determinata dalla Scuola. Il calendario settimanale delle lezioni ordinarie è articolato di dal lunedì al venerdì; l'orario dei Docenti è stabilito, come da normativa vigente, dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi e, in applicazione dell'Autonomia scolastica, strutturando l'orario dei singoli docenti con la flessibilità legata alla necessaria realizzazione di attività di musica di insieme, eventi ed esibizioni di singoli, ensemble ed orchestra. Durante l'anno scolastico saranno realizzate, in aggiunta alle lezioni ordinarie, prove ed attività in orari differenti, delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie ed agli insegnanti delle altre discipline, al fine di organizzare l'attività didattica per quanto possibile, in modo da non penalizzare gli alunni frequentanti le lezioni di strumento musicale.

Lo sviluppo delle competenze musicali

- lezioni di orchestra .

- lezione di musica d'insieme ;

- lezioni individuali, il cui orario viene stabilito in accordo con il docente e le esigenze delle all'inizio dell'anno scolastico;

Le lezioni del Corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano. I corsi sono organizzati, a cadenza settimanale, nel modo seguente:

L'articolazione oraria delle attività è determinata dalla Scuola. Il calendario settimanale delle lezioni ordinarie è articolato di dal lunedì al venerdì; l'orario dei Docenti è stabilito, come da normativa vigente, dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi e, in applicazione dell'Autonomia scolastica, strutturando l'orario dei singoli docenti con la flessibilità legata alla necessaria realizzazione di attività di musica di insieme, eventi ed esibizioni di singoli, ensemble ed orchestra. Durante l'anno

scolastico saranno realizzate, in aggiunta alle lezioni ordinarie, prove ed attività in orari differenti, delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie ed agli insegnanti delle altre discipline, al fine di organizzare l'attività didattica per quanto possibile, in modo da non penalizzare gli alunni frequentanti le lezioni di strumento musicale.

Lo sviluppo delle competenze musicali

Nell'ambito della Continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado i docenti di strumento musicale organizzano incontri con gli alunni delle classi V in cui presentano i principali strumenti musicali, così da favorire un orientamento nella scelta dello strumento prima del passaggio all'ordine di scuola successivo

Attività previste In relazione al PNSD

Attività previste In relazione al PNSD

L'offerta formativa - Attività previste In relazione al PNSD

Il PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE – L. 107/2015 art.1, commi 56-59

L'Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD -, il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale è pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola con la Legge 107/2015 – La Buona Scuola. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente con il lifelong learning ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD offre alla scuola l'opportunità di affrontare l'innovazione in ambito educativo ponendo al centro dell'azione educativa e didattica l'apertura e l'innovazione del sistema scolastico all'educazione digitale; non si limita ad un semplice dispiegamento di tecnologia, ma risponde alla necessità reale di costruire un modello di educazione nell'era digitale, tentando

di modificare l'assetto culturale della dimensione tecnologica, superando la concezione puramente strumentale e digitale.

Gli obiettivi sono gli stessi del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.

Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo

che cambia rapidamente, che richiede una sempre maggiore agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo occorre che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

Gli ambiti di intervento del Piano sono quattro:

Strumenti abilitanti: è la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.

Competenze e contenuti per gli studenti: si occupa di nuove competenze digitali degli studenti, standard e fruibilità degli ambienti online per la didattica, promozione delle Risorse Educative Aperte (OER), esperienze di alternanza scuola-lavoro in imprese digitali.

Formazione del personale: comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola – dirigenti, insegnanti, personale amministrativo – siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola.

Accompagnamento: è una fase che assicura che il Piano si concretizzi in un cambio di mentalità diffuso e condiviso a tutti i livelli, sia dentro che fuori dalla scuola.

Valutazione degli apprendimenti

La Valutazione , parte integrante della programmazione, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...). La sua finalità formativa ed educativa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità' e competenze"-D.Lgs n°62/2017-.

La valutazione consente, quindi, a conclusione del percorso formativo, di rendicontare la crescita in ambito relazionale-comportamentale e culturale dell'alunno; in tal modo, essa accompagna il processo di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento del percorso didattico in quanto permette di conoscere:

- all'alunno la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per rimodulare, eventualmente, ai fini di un'azione didattica ed educativa più efficace;
- alla famiglia l'evoluzione formativa dei propri figli.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione in itinere permette di osservare i livelli raggiunti in relazione agli obiettivi proposti nelle unità di apprendimento ed eventualmente integrare, ampliare, modificare le attività proposte.

Attraverso la valutazione iniziale l'insegnante conosce i bambini e individua i loro bisogni al momento dell'ingresso a scuola.

- *lo svolgimento delle attività.
- *le conversazioni;
- *il gioco libero e guidato;
- *l'accoglienza;

La valutazione è un processo attivo, aperto e continuo; è uno strumento di riflessione che consente a noi docenti di progettare l'azione didattica adattandola di volta in volta alle reali necessità degli alunni. L'osservazione è uno strumento di fondamentale importanza per conoscere i bambini, evidenziare i bisogni emergenti e verificare l'efficacia del percorso didattico scelto. Nella scuola dell'infanzia i docenti osservano i bambini durante i diversi momenti della giornata:

Con la valutazione finale è possibile rilevare i traguardi raggiunti, evidenziare i punti di forza e di criticità.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

E' importante, quindi, alla luce della normativa vigente, che i criteri di valutazione siano coerenti con l'idea di una scuola inclusiva che riesca a "promuovere" il pieno sviluppo della persona e il successo formativo di tutti gli alunni.

La valutazione nella scuola primaria, deve tener conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento.

La valutazione, quindi, non sarà vista come un risultato ma come una verifica dell'intervento didattico. I docenti pertanto hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e

finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Criteri Di Valutazione Adottati

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si stabiliscono pertanto criteri generali, condivisi ed approvati in collegio docenti, ai quali ci si atterrà fino alla pubblicazione dei termini e modalità stabiliti dal MIUR, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

• L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio sintetico

• Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della Scuola Primaria.

• La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi sintetici che fanno riferimento ai quattro livelli di apprendimento :

In via di prima acquisizione-base-intermedio-avanzato (O.M. n.172/2020; Linee Guida allegate a O.M. n 172/2020; Nota di accompagnamento 2158 del 04/12/2020, anche per l'insegnamento della religione cattolica e del comportamento.

• Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'i struzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, prevedendo piani di recupero.

• La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo

• La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).

• La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.

• La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

• Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (BES) non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- AVANZAT O - L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- INTERMEDIO - L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- BASE - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nell' ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva.

Criteri di ammissione:

a) Anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Criteri di non ammissione

a) Mancata frequenza. La non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e all'unanimità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, pertanto i criteri di valutazione sono stati integrati in modo da comprenderla.

Le Linee guida mostrano le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Criteri Di Valutazione Del Comportamento Degli Studenti Scuola Primaria I criteri di valutazione del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori: a) Imparare ad imparare b)Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;)comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite c)Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità d) Consapevolezza ed espressioni culturali

Criteri Di Valutazione Del Comportamento Degli Studenti Scuola Primaria

I criteri di valutazione del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori:

a) Imparare ad imparare

b)Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;)comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite

c)Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità

d)Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

SECONDARIA DI I GRADO

L'I.C.S. "-G. Tomasi di Lampedusa", nel rispetto dell'unitarietà del curricolo, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto, nel processo di valutazione ha come riferimento la promozione delle conoscenze, abilità, e competenze disciplinari e trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi anche quelli comportamentali, come il comportamento sociale, relazionale e contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza e terrà conto di:

- Curricolo verticale
- Percorso evolutivo di ciascun alunno
- Livello di partenza e risultati conseguiti
- Progressi, impegno e potenzialità

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. E' finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in riferimento:

- ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati;

- al comportamento agito;

- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sotto commissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62) I docenti, nel corso dell'attività didattica, perseguendo oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano:

- la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali;

- l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche sui compiti significativi articolate in prove di verifica scritta, e prove di verifica orale per ogni singolo quadrimestre;

- i risultati conseguiti, per lo più, con prove finali sommative.

L'Istituto, dopo aver deliberato in sede di Collegio una valutazione con scadenza quadrimestrale, definisce i seguenti descrittori espressi in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento relativi ai singoli voti, integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto:

- 10 OTTIM0
- 9 DISTINTO
- 8 BUONO
- 7 DISCRETO
- 6 SUFFICIENTE
- 5 INSUFFICIENTE
- 4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Criteri Di Valutazione Adottati

Si stabiliscono pertanto criteri generali, condivisi ed approvati in collegio docenti, ai quali ci si atterrà fino alla pubblicazione dei termini e modalità stabiliti dal MIUR, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

• Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'i struzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze;

• La valutazione delle produzioni quotidiane viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo

• La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).

• La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno diversamente abile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.

• La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

• Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (BES) non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, pertanto i criteri di valutazione sono stati integrati in modo da comprenderla.

Le Linee guida mostrano le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate dallo studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado)
- il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica

I criteri di riferimento risultano: rispetto delle regole della normale convivenza civile, partecipazione, frequenza e puntualità, note disciplinari, rispetto del regolamento di istituto.

Azioni della Scuola -Progettazione didattica

Azioni della scuola per l'inclusione didattica

L'Istituto accoglie tutti gli alunni e ne promuove il successo scolastico, anche in osservanza della

normativa sull'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES- D. M. 27/12/2012 e della CM n° 8 del 6/3/2013). Il D.Lgvo. 66/17 precisa che l'inclusione scolastica risponde ai diversi bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; promuove la partecipazione della famiglia, nonché la condivisione del progetto educativo con associazioni di riferimento operanti sul territorio. Dal 1 Settembre 2017 è istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che si occupa di coordinare le attività per l'inclusione.

I BES comprendono la disabilità, i disturbi specifici dell'apprendimento, le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri, i momentanei disagi personali, emotivi, affettivi e gli svantaggi socio-economici. Il nostro Istituto promuove specifiche iniziative di recupero e sostegno, le cui modalità sono definite dal Piano annuale per l'inclusione (PAI) e dalla Programmazione Didattica di classe, sulla base delle risorse umane e materiali disponibili. I piani educativi individualizzati o PEI, vengono compilati dall'insegnante di sostegno e dal Consiglio di classe e condivisi con le famiglie e con gli esperti di riferimento in seno al GLO; i piani didattici personalizzati o PDP sono compilati tenendo conto anche delle eventuali certificazioni, condivisi all'interno del Consigli e con le famiglie e aggiornati annualmente.

Azioni per il recupero e il potenziamento

La scuola realizza per studenti con difficoltà d'apprendimento interventi di recupero, sia in orario curricolare (attraverso *peer-education*, *cooperative learning* all'interno della classe), sia in orario pomeridiano. Gli interventi di recupero risultano efficaci in quanto attuati su gruppi poco numerosi. Interventi di potenziamento vengono effettuati anche promuovendo lavori di ricerca, partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, partecipazione a progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Azioni della Scuola Progettazione didattica: Continuità e Orientamento

Continuità e Orientamento

Continuità

La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé "Il percorso educativo e formativo è un continuum progettuale che accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi."

L'I.C.S. "-G. Tomasi di Lampedusa", ritiene la continuità perno fondamentale della formazione degli studenti di età compresa tra i tre e i quattordici anni che viene realizzata tramite itinerari di avvicinamento e di conoscenza tra i diversi gradi di scuola, che trasformano il passaggio alle tappe successive del percorso educativo in un'esperienza piacevole e facile da affrontare, per alunni e famiglie.

La continuità educativa tende a favorire la valorizzazione delle competenze dell'alunno ed a riconoscere la specificità e la dignità educativa di ciascuna scuola. Essa deve tendere a rendere meno problematico il passaggio tra i diversi ordini di scuola nel rispetto dell'individualità di ciascun bambino recuperando le precedenti esperienze scolastiche al fine di predisporre l'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima sereno e rassicurante.

La continuità tra i docenti

Anche la conoscenza reciproca e l'informazione rivestono la loro importanza nella creazione di una continuità di Istituto. Per questa ragione, lo scambio di informazioni all'interno del contesto

scolastico è garantito da una rete di incontri tra docenti delle diverse sedi che possono, in questo modo, armonizzare il proprio operato sulla base delle nuove conoscenze acquisite. Per tale motivo l'Istituto Comprensivo programma date di incontro di tutti i docenti dei vari ordini di scuola, date di inter-plesso, che hanno la funzione di mettere in contatto i docenti dei vari plessi per condividere finalità, obiettivi e procedure nello svolgimento dell'attività didattica.

Orientamento

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale. Il decreto legge n° 104 del 12/09/13 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca) all'art. 8 afferma che "le attività inerenti ai percorsi di orientamento sono ricomprese tra le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardano l'intero corpo docente". Ciò dimostra e conferma che fra tutti i mezzi che la scuola utilizza per conseguire i traguardi formativi che le sono propri, le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e a collocarsi in relazione con essa. Esse non sono l'oggetto dell'apprendimento, ma piuttosto rappresentano, per chi le apprende, un'occasione per uno sviluppo unitario di funzioni, conoscenze, capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si

devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione. Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Ne consegue che l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola, come, ad esempio, le capacità di analisi e sintesi, il senso critico, l'operatività, la capacità di ricerca personale, ecc... Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. Per quanto è possibile, si dovranno evitare giudizi contrapposti, particolarmente negativi per l'alunno che vive il difficile passaggio dalla fase di identificazione (essere come) alla fase dell'identità (essere se stesso). L'Istituto Comprensivo intende offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi. In particolare si cercherà di sviluppare azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri divulgativi ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili; attraverso percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio, progettare e realizzare percorsi di apprendimento da intendersi come premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità come polo linguistico (laboratori di lingua straniera con certificazione, laboratorio di lingua greca) polo artistico, polo scientifico e polo

musicale. Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti. L'Istituto Comprensivo propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado. Il percorso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro.

ALLEGATI:

CURRICULO-VERTICALE-2024-_compressed (1).pdf

Scelte organizzative

Organizzazione

Modello organizzativo

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa – che cosa fa". Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

STAFF DIRIGENZIALE E RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.
Il COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ha compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.
I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO svolgono azione di collaborazione continua con il dirigente per gli aspetti di natura didattica, organizzativa e amministrativa generale;
I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica.
Il FIDUCIARIO RESPONSABILE DI PLESSO ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

REFERENTI

Referente educazione ambientale processo dematerializzazione e digitalizzazione dell'azione amministrativa-didattico supporto all'attività organizzativa dell'Istituto.

Referente percorso musicale, Commissione organizzazione eventi, partecipazione a concorsi musicali, gestione progetto ponte continuità.

Referente bullismo e cyberbullismo

Referente alunni stranieri

Referente educazione civica

Referente progetti Ponte PN PNR

Referente attività sportive

referente educazione alla legalità

Referente educazione alla salute

Referente mensa

Referente didattica digitale

Referente Invalsi

Referente educazione alla legalità

Referente orientamento

COMMISSIONI

Commissioni orario Scuola

Commissione formazione classi

Commissione Commissione funzioni strumentali

Commissione regolamento interno

Commissione regolamento uscite- viaggi d'istruzione

Commissione accoglienza

TEAM

Team Digitale

Team PNRR scuola 4.0

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Uffici Amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi e contabili, ed il personale ATA. Svolge le proprie attività in sinergia con gli Assistenti Amministrativi al fine di garantire i servizi per gli utenti, genitori e personale docente, e la realizzazione di quanto previsto nel piano annuale delle attività.

Si occupa della gestione delle procedure di acquisto tanto sul portale MEPA quanto tramite affidamento diretto sotto soglia, dei pagamenti extra tabellari, della Contabilità dei Progetti P.O.F. e PON, Gestione dei Progetti a pagamento. Predisposizione delle sostituzioni del personale ATA assente e dei rientri pomeridiani per attività funzionali al PTOF. Caricamento assenze in Gestione presenze con programma informatico. Gestione graduatorie per individuazione supplenti, predisposizione per la nomina del personale supplente. Predisposizione attività negoziale (determina, bandi, richiesta preventivi CIG, ordine acquisti del materiale. Scarico fattura elettronica dal SIDI e attribuzione protocollo, conservazione e archiviazione di tutti i documenti probatori della contabilità, aggiornamento e tenuta del registro dei beni di facile consumo. Tenuta e aggiornamento registro del C/C postale, tenuta e aggiornamento del registro dei contratti, comunicazione compensi anagrafe delle prestazioni PERLAPA, Richiesta DURC, CIG, controllo convenzioni Consip, interrogazione EQUITALIA, per importi superiori a 10.000 euro, richiesta casellario, antimafia etc. Rendicontazione oneri del comune e progetti. Pubblicazione indice di tempestività e piattaforma certificazione dei crediti

Ufficio affari generali- protocollo

Compiti: Gestione protocollo e affari generali: Protocollo con software informatico - Archivio secondo il titolario degli atti – Catalogazione atti, riviste, giornali, bollettini ufficiali… Tenuta registri presenze Docenti ed Ata – Tenuta schede assenze Docenti ed Ata – Notifica atti al personale – Gestione carico e scarico: controllo giacenze del materiale di pulizia e di cancelleria, consegna materiale di pulizia ai collaboratori scolastici – Predisposizione dei Buoni d'ordine dietro indicazione del Dirigente Scolastico e del Direttore S.G.A. – Inviti ai fornitori alla presentazione dei preventivi di spesa – Tenuta stato personale docenti e non docenti - Distribuzione modulistica varia personale interno - Consegna diplomi di Licenza Media - Corrispondenza e rapporti con gli Enti Locali – Invio corrispondenza – Concorsi alunni – Gestione Gite scolastiche e viaggi di istruzione – Affissione e ritiro atti albo della

scuola - Circolari ed avvisi al personale -Smistamento e avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale o con consegna differenziata - Pubblicazioni all'Albo istituto

Ufficio alunni

Compiti: Gestione Alunni: Gestione alunni con programma informatico - Utilizzo siti ministeriali per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica - Iscrizioni e trasferimenti alunni- Tenuta fascicoli documenti alunni- Richiesta o trasmissione documenti - Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni - Certificazioni varie e tenuta registri - Gestione statistiche – Organico alunni - Registro carico e scarico diplomi - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Pratiche alunni portatori di handicap – Organico alunni - Gestione corrispondenza con le famiglie – Gestione domande di contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo – Borse di studio – Buoni libro - Libretti di giustificazione alunni – Convocazione genitori nei Consigli di classe – Tenuta registri perpetui e archivio alunni – Prove INVALSI – Prove di ingresso – Emissione nulla-osta - Circolari ed avvisi agli alunni - Informazione utenza interna ed esternaComunicazioni alle famiglie – Obbligo scolastico – Dispersione scolastica – Tenuta registri e controllo assenze alunni – Esami di Licenza Media – Emissione tabelloni esiti finali - Denunce infortuni alunni e/o personale - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Convocazione Organi collegiali - Elezioni organi collegiali e preparazione di tutta la documentazione necessaria.

Ufficio per il personale

Compiti: Gestione chiamate personale supplente docente ed ATA (fonogrammi – e-mail – telegrammi) - Emissione contratti di lavoro a T.I. e a T.D. – Docente e ATA - Assunzioni in servizio - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Certificati di servizio – Tenuta Registro certificati di servizio - Tenuta fascicoli personale - Organici - Richiesta e trasmissione documenti e fascicoli personali -Compilazione graduatorie supplenze docenti ed ATA - Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA - Ricostruzioni di carriera - Ricongiunzione L. 29 - Pratiche pensioni - Visite fiscali - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Autorizzazione libere professioni -Rapporti di settore con la Ragioneria dello Stato - Attività di assistenza e credito (Enam, Inpdap, Inps) – Gestione prestiti INPDAP – Circolari INTRANET –

Compilazione registro rilascio diplomi – Compilazione diplomi di Licenza media – Rilevazione mensile assenze personale Docente e ATA diretta al Dipartimento della Funzione Pubblica – Gestione domande assenza per malattia con decurtazione primi 10 gg da inserire mensilmente con l'applicativo AssenzeNet del MEF – Gestione Assenze L. 104/1992 - Convocazione rappresentanze sindacali territoriali - Rilevazione sciopero SCIOPNET - Comunicazioni obbligatorie on line (UNILAV, VARDATORI) – Identificazione accesso ai servizi internet del MIUR modalità web SIDI Polis del personale interno e dell'utenza – Gestione domande di trasferimento del personale Docente ed ATA - Tenuta prospetto mensile dei permessi brevi del personale Docente ed ATA – Gestione TFR - Trasmissione TFR on line all'INPDAP – Gestione Assenze L. 104/1992 – Aggiornamenti programmi ARGO – Tenuta prospetto riassuntivo delle liquidazioni mensili supplenti brevi – Compilazione mod. PA04 INPDAP - Scarico della posta da Intranet M.P.I, Internet e posta elettronica.

Reti e convenzioni attivate

Reti e convenzioni attivate

L'Istituto aderisce ad accordi di rete, secondo le norme vigenti, per il raggiungimento di attività di interesse comune quali attività didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione, di partecipazione a bandi ministeriali e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

Piano di formazione del personale

Piano di formazione del personale

Con la legge 107/2005 la formazione in servizio dei docenti diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" (art. 1 comma 83). La stessa legge riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale:

1. fissa le priorità formative del paese;
2. si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Gli Istituti sono tenuti a fornire al personale gli strumenti per la propria crescita professionale.

Il Piano Nazionale è un documento flessibile: le nove macro-aree individuate per la formazione rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti.

Competenze di sistema

- Autonomia didattica ed organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.

Competenze per il 21mo secolo

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro.

Competenze per una scuola inclusiva

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano di Formazione per il personale docente sarà impostato tenendo conto:

- degli obiettivi del piano di miglioramento;
- delle priorità e di obiettivi di processo espressi nel RAV;
- della formazione necessaria per le figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso;
- dei bisogni formativi che emergono dalle riunioni dei dipartimenti.

I bisogni formativi dell'Istituto sono classificati all'interno di macro-aree tematiche.

Indicativamente le aree tematiche sono:

- ambiente di apprendimento, gestione della classe e delle problematiche relazionali;
- progettazione e valutazione;
- inclusione, orientamento e competenze trasversali;
- nuove tecnologie per la didattica anche in relazione alle innovazioni metodologiche nel quadro delle azioni definite nel P.N.S.D.;
- contrasto alle dipendenze e acquisizione di stili di vita positivi;
- approfondimenti disciplinari.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1) ANNO DI FORMAZIONE E PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI

Il personale docente, all'atto dell'assunzione in ruolo, deve sostenere il periodo di prova allo scopo di ottenere la conferma in ruolo. Il periodo di prova e formazione è disciplinato dall'art. 1 commi 116 - 119 della legge 107/2015.

2) FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro come indicato dal D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

3) FORMAZIONE DIGITALE

L'IC "G.Tomasi di Lampedusa aderisce al PNSD, il Piano Nazionale Scuola Digitale: si tratta di un piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione.

Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

Il piano di formazione per i docenti avrà come principale obiettivo quello di informarli su

software didattici e piattaforme utilizzabili nella didattica.

4) AUTOFORMAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

1) FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro come indicato dal D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

2)FORMAZIONE DIGITALE

3)AUTOFORMAZIONE

ALLEGATI:

Regolamento di Istituto Tomasi.pdf